

Benvenuti nel nuovo sito SIMeVeP!

☒ Il terzo millennio, in cui tutti siamo stati catapultati da ormai quasi vent'anni, ci ha regalato un'evoluzione e uno sviluppo degli strumenti informatici che definire rapidi e veloci è quasi antico e lento.

Il web si muove alla velocità della luce e gli strumenti ad esso collegati, come i vari social network, viaggiano altrettanto rapidamente tanto da richiedere a singoli utenti, aziende, associazioni, pubblica amministrazione la stessa velocità e capacità e di adattamento.

La SIMeVeP non poteva che adeguarsi e, per rispondere alle attuali e diverse esigenze tecnologiche e di comunicazione, per creare un collegamento più stretto con i colleghi e per informare al meglio consumatori, cittadini e stakeholder, ha deciso di rinnovare il sito istituzionale.

Il sito, completamente ristrutturato, è stato pensato per facilitare la navigazione, permettere di trovare le informazioni in modo semplice e veloce e per agevolare l'interazione con i social network, senza perdere i vecchi contenuti che sono raggiungibili cliccando su "[Old site](#)" dalla home page.

Siamo convinti che per fornire un buon servizio ai cittadini e ai consumatori non basti il lavoro quotidiano di migliaia di Veterinari sul territorio di tutto il Paese; crediamo infatti che l'informazione sia fondamentale per crescere a far crescere una società che si interfaccia con il mondo della Sanità pubblica Veterinaria.

News di settore, informazioni al consumatore, aree tematiche, gruppi di lavoro, corsi, convegni, iniziative, tutto ciò che riguarda la Medicina Veterinaria pubblica vi accompagneranno

quotidianamente nella navigazione.

Fateci sapere cosa ne pensate! Non esitate a contattarci per segnalarci eventuali malfunzionamenti o altri problemi che doveste incontrare: i suggerimenti che ci vorrete inviare contribuiranno a farci crescere.

BUONA NAVIGAZIONE

La SIMeVeP partecipa alla II Settimana della cucina italiana nel mondo

✘ Per il secondo anno consecutivo la SIMeVeP partecipa con un proprio evento alla II settimana della cucina italiana nel mondo, organizzando per il 22 novembre il workshop [“La medicina veterinaria in Italia, aspetti di sicurezza alimentare e risvolti normativi”](#), con il patrocinio dell’Ambasciata Italiana a Minsk in Bielorussia.

“La seconda settimana della cucina italiana nel mondo è la sintesi di un percorso partito dall’eredità di Expo 2015, che vede la rete all’estero della Farnesina divenire sempre di più il perno dell’azione di promozione delle 4 A del Made in Italy: arredamento, abbigliamento, automazione e agroalimentare. Con la Settimana della Cucina vogliamo contribuire all’obiettivo del Governo di raggiungere, nel 2020, i 50 miliardi di export nel settore.

Si tratta di un traguardo ambizioso ma alla nostra portata, se consideriamo che 68 prodotti italiani sono sul podio dei prodotti agroalimentari più venduti al mondo, nel cibo

abbiamo 292 denominazioni protette e tra i vini 523 tra Doc/Docg/Igt. Inoltre, l'Italia e' seconda in Europa per superficie agricola biologica e prima come numero di imprese del settore. Tutto questo e' alla base della classifica redatta da Bloomberg che identifica gli Italiani come il popolo piu' sano al mondo". Così' il ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Angelino Alfano, durante la presentazione dell'evento

Quest'anno sono previste oltre 1000 manifestazioni in piu' di 100 paesi, oltre 120 tra conferenze, seminari e dibattiti sulla tradizione culinaria italiana e circa 170 degustazioni e cene a tema.

Vetterme al via: focus su protezione e benessere animale

✘ Il concetto di benessere animale influenza comportamenti di acquisto e consumo fino allo sviluppo di nuove pratiche alimentari decise unicamente su basi di natura etica: la scelta del prodotto di consumo è associata ad una specifica idea di qualità di vita dell'animale, che diventa valore aggiunto e standard di un'alimentazione consapevole.

Il veterinario può diventare artefice del cambiamento. Nel suo lavoro è in contatto diretto con i governi, con gli allevatori, con l'industria delle carni e con i consumatori, si confronta con le leggi divenendo l'elemento in grado di modulare gli estremismi e dimostrare che il benessere animale,

oltre che etico, può dimostrarsi sostenibile e redditizio.

Per fornire le informazioni più aggiornate per un corretto approccio al benessere animale in tutti gli ambiti di attività del Veterinario di medicina pubblico la SIMeVeP ha organizzato il corso ECM "[Aggiornamento sulla protezione ed il benessere animale: normativa, etica e percezione nella società](#)" che si svolgerà dal 27 al 29 novembre a Bagno Vignoni (SI).

Il particolare la giornata di martedì 28 novembre, dopo gli interventi di Antonio Sorice – Presidente SIMeVeP, Sonia Chellini – Vice Presidente Slow Food, Valentina Tepedino – Direttore di Eurofishmarket, Aldo Grasselli – Presidente FVM, Lino Vicini – Vice Procuratore onorario presso la Procura della Repubblica di Parma e Franco Manti – Docente di Etica Sociale, Università di Genova si concluderà con un Workshop con i partecipanti per avviare l'elaborazione di un documento di intenti.

Sorice incontra l'Osservatorio Agromafie

✘ Il Presidente SIMeVeP, Antonio Sorice, è stato ricevuto dal Presidente del Comitato Scientifico dell'[Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare \(cd "Osservatorio Agromafie"\)](#), il procuratore Gian Carlo Caselli, e ha avuto modo di incontrare alcuni dei componenti dell'Osservatorio fra cui il Generale, Comandante in S.V. Divisione Unità Specializzate dei Carabinieri Claudio Vincelli (Ex Comandante NAS).

Il Presidente ha portato all'attenzione del l'Osservatorio il tema, sempre più di attualità, dei sempre più frequenti episodi di intimidazione ai danni di Veterinari pubblici nell'esercizio delle proprie funzioni a tutela della salute dei cittadini, descrivendolo come una piaga sociale da affrontare senza tentennamenti da parte delle istituzioni per contrastare e vincere il clima di solitudine in cui si vengono a trovare gli operatori su tutto il territorio del Paese.

Al centro del confronto anche altri temi di interesse comune e di rilevanza nazionale, come quello delle infiltrazioni della criminalità organizzata nel settore agroalimentare e quello annoso della corruzione in sanità, affrontato dalle istituzioni con la creazione nel 2012 dell'[Autorità Nazionale Anti Corruzione \(ANAC\)](#).

Si è trattato di un'occasione proficua che ha registrato un reciproco interesse e una convergenza di vedute su temi strategici. Un primo passo verso collaborazioni e sinergie future.

Piano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobico-Resistenza 2017-2020

☒ La Conferenza Stato Regioni del 2 novembre 2017 ha sancito l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2017-2020".

Il Piano, basato sull'approccio multisettoriale "One Health" che prevede l'integrazione di tutti i settori interessati: umano, veterinario, di sicurezza degli alimenti, agricolo e ambientale:

- individua i principali esiti di salute che si vogliono raggiungere attraverso la sua realizzazione;
- indica le azioni principali da realizzare a livello nazionale e regionale/locale per promuovere un efficace contrasto del fenomeno dell'AMR nei seguenti ambiti: sorveglianza, prevenzione e controllo delle infezioni da microrganismi resistenti e dell'AMR; uso appropriato e sorveglianza del consumo degli antimicrobici; potenziamento dei servizi diagnostici di microbiologia; formazione degli operatori sanitari; informazione/educazione della popolazione; ricerca e sviluppo;
- definisce per ciascuna delle azioni individuate gli obiettivi a medio (2017-2018) e a lungo termine (2017-2020) e gli indicatori per le azioni considerate prioritarie;
- rimanda a successivi piani operativi e documenti tecnici, locali, regionali e nazionali, che individuino in dettaglio le specifiche attività e responsabilità operative.

Obiettivi strategici del piano:

1. Rafforzare la sorveglianza: AMR e consumo degli antibiotici in ambito umano e veterinario;
2. Prevenire e controllare le infezioni in tutti gli ambiti;
3. Ottimizzare l'uso degli antibiotici;
4. Migliorare i livelli di consapevolezza e di comprensione (comunicazione/informazione e formazione);

5. Sostenere la ricerca e l'innovazione

Per l'uso dell'antibiotico veterinario nell'allevamento bovino, in quello suino e negli animali d'affezione, è stato già predisposto un documento dalla Regione Emilia-Romagna che può essere utilizzato come linee di indirizzo per tutte le Regioni.

Viene infine previsto un monitoraggio/valutazione a due anni dall'approvazione del Piano

[Scarica il documento](#)

A cura della segreteria SIMeVeP

Settimana mondiale sull'uso consapevole degli antibiotici

☒ Si svolge dal 13 al 19 novembre 2017 la [settimana mondiale di sensibilizzazione sull'uso consapevole degli antibiotici](#) (World Antibiotic Awareness Week – WAAW). In Europa, il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (CEPCM) organizza il 18 novembre 2017 [la Giornata europea degli antibiotici con lo stesso scopo](#).

“Utilizzare gli antibiotici con prudenza e professionalità sugli animali è un obiettivo che risponde pienamente al concetto di One Health per preservare la salute pubblica”. Ha detto il presidente SIMeVeP Antonio Sorice.

“Alcuni importanti passi sono già stati compiuti, come evidenziato anche dall'[ultimo rapporto Esvac sulla vendita dei medicinali antimicrobici ad uso veterinario in UE](#), ma occorre ancora fare moltissimo per evitare un futuro prossimo senza i

farmaci che fino ad oggi hanno contribuito significativamente ad abbattere la mortalità dovuta alle malattie infettive.

Il nuovo [Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza \(PNCAR\) 2017-2020](#), approvato di recente, costituisce un buon quadro normativo per favorire l'uso corretto, razionale e consapevole degli antibiotici negli allevamenti: bisogna puntare sempre di più su strumenti di trasparenza come la ricetta elettronica e la tracciabilità del farmaco, va incentivata l'informazione agli allevatori, rafforzate le misure di biosicurezza e benessere animale in allevamento, vanno sostenuti i piani di profilassi vaccinale.

Occorre utilizzare tutti gli strumenti a disposizione e la settimana mondiale sull'antibiotico resistenza è un'occasione importante per diffondere informazioni fondamentali e ribadire che la prevenzione è l'unico punto di partenza per sconfiggere questa minaccia globale"

Materiale informativo OMS

[Fact sheet OMS sull'antibioticoresistenza](#) (in inglese)

[10 facts on antimicrobial resistance](#) (in inglese)

[Poster](#) (in inglese)

[Infografiche](#) (in inglese)

[Quiz: How much do you know about antibiotic resistance?](#) (in inglese)

Usare gli antibiotici saggiamente per combatterne la crescente resistenza

✘ In occasione della [Settimana Mondiale di sensibilizzazione sugli antibiotici \(13-19 novembre 2017\)](#), la FAO, l'Organizzazione Mondiale per la Salute Animale (OIE) e l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) insieme lanciano un appello per un uso responsabile degli antibiotici negli esseri umani e negli animali, per ridurre l'emergere di una crescente resistenza ad essi.

La resistenza agli antibiotici è salita a livelli pericolosamente elevati in tutte le parti del mondo e minaccia la nostra capacità di trattare comuni malattie infettive. Le infezioni che colpiscono le persone – tra queste la polmonite, la tubercolosi, l'avvelenamento del sangue e la gonorrea – e gli animali stanno diventando sempre più difficili e talvolta impossibili da trattare quando gli antibiotici diventano meno efficaci.

Gli antibiotici sono spesso sovra-prescritti da medici e veterinari e abusati dal pubblico. Dove possono essere acquistati per uso umano o animale senza prescrizione, l'emergere e la diffusione della resistenza ad essi è peggiorata. Esempi di un uso improprio comprendono l'assunzione di antibiotici per infezioni virali come raffreddori e influenza, e il loro impiego come promotori di crescita animale in aziende agricole o nell'acquacoltura.

Per affrontare questi problemi, la FAO, l'OIE e l'OMS stanno facendo leva sulle loro competenze e collaborando con un approccio "One Health" (un'unica salute, umana e animale N.d.T.) volto a promuovere le migliori pratiche per ridurre l'emergere e la diffusione di microbi resistenti agli

antibiotici sia negli esseri umani che negli animali.

“La resistenza agli antibiotici è una crisi globale che non possiamo ignorare”, ha affermato il dottor Tedros Adhanom Ghebreyesus, Direttore Generale dell’OMS. “Se non affrontiamo questa minaccia con azioni forti e coordinate, la resistenza antimicrobica ci riporterà indietro, a quando le persone temevano infezioni comuni e rischiavano la vita a seguito di piccoli interventi chirurgici”.

“L’uso eccessivo di antimicrobici ne compromette l’efficacia e dobbiamo ridurre l’uso improprio nei sistemi alimentari”, ha affermato José Graziano da Silva, Direttore Generale della FAO. “I medicinali veterinari antimicrobici sono uno strumento cruciale per la salute e il benessere degli animali e la produzione di alimenti sicuri, ma non sono affatto l’unico strumento che abbiamo a disposizione”.

“Come nella salute umana, la medicina veterinaria ha fatto enormi passi avanti grazie agli antibiotici. La conservazione della loro efficacia e disponibilità attraverso un loro uso responsabile associato a buone pratiche di allevamento e di prevenzione è quindi essenziale per preservare la salute e il benessere degli animali “, ha sottolineato la dottoressa Monique Eloit, Direttrice Generale dell’OIE.

Evento di lancio

Prima della Settimana mondiale di Sensibilizzazione sugli Antibiotici 2017, i media sono invitati a un dibattito sul progresso e le priorità per combattere la resistenza antimicrobica: Venerdì 10 novembre 2017 – ore 9:00 – 10:00, Sede OMS, Ginevra.

Relatori:

Dottor Marc Sprenger, Direttore del Segretariato per la Resistenza Antimicrobica, Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).

Dottor Matthew Stone, Vice Direttore Generale, Scienza e standard Internazionali, Organizzazione Mondiale per la Salute Animale (OIE)

Dottor Hendrick Jan Ormel, Consulente senior per le politiche veterinarie, Organizzazione per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO)

La settimana

Durante la settimana di sensibilizzazione mondiale sugli antibiotici, l'OMS, la FAO e l'OIE si rivolgeranno al pubblico, ai professionisti del settore sanitario, ai governi, agli agricoltori, ai veterinari, all'industria alimentare e di mangimi animali e ad altri attraverso una campagna di social media che utilizzerà materiale infografico, quiz e storie di successo per aumentare la consapevolezza sulla necessità di agire sulla resistenza agli antibiotici e su quali misure si possono prendere.

Il messaggio principale di quest'anno sottolinea l'importanza di ottenere orientamenti da un professionista sanitario o veterinario qualificato prima di utilizzare gli antibiotici per ridurre l'uso eccessivo e garantire che le malattie ottengano il trattamento più appropriato.

Fonte: FAO

L'anagrafe equina passa al Ministero della salute

✘ La Camera dei Deputati ha approvato in via definitiva la Legge Europea 2017 che contiene le Disposizioni in materia di anagrafe equina per l'adeguamento al Regolamento (UE) n.

2016/429 e al Regolamento (CE) n. 2015/262 secondo le quali “Il Ministero della Salute, organizza e gestisce l’Anagrafe degli Equidi, avvalendosi della Banca Dati informatizzata, istituita ai sensi dell’articolo 12 del Decreto Legislativo 22 maggio 1999, n. 196”, e prevedono che “Con Decreto del Ministro della Salute, da adottarsi entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente Legge, di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e d’intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sono definite le procedure tecnico-operative per la gestione ed il funzionamento dell’Anagrafe degli Equidi.”

[Leggi l’approfondimento e la posizione di Fiesa](#)

Proteggere la biodiversità è possibile

✘ Gli investimenti in conservazione fatti da 109 paesi in un decennio hanno ridotto il declino di biodiversità a livello globale del 29 per cento rispetto all’andamento previsto. Con una più attenta allocazione delle risorse potrebbe bastare lo 0,01 per cento del PIL globale per arrestare la drammatica perdita di specie animali e vegetali attualmente in corso.

Lo studio – pubblicato su “Nature” – fornisce uno strumento che permette alle nazioni di calibrare i propri investimenti nella conservazione in base loro specifiche esigenze.

[Continua a leggere](#) su lescienze.it

Pescato un altro esemplare di pesce palla maculato nei mari italiani

✘ E' stato pescato a Molfetta un altro esemplare di pesce palla maculato, specie altamente tossico al consumo. A riconoscerlo un cittadino che ha immediatamente provveduto ad informare il pescatore della sua pericolosità, evitandone così l'immissione nel mercato, e a comunicarlo ai ricercatori.

La decima segnalazione è arrivata ai ricercatori dell'ISPRA nell'ambito della campagna di informazione lanciata dall'Istituto nel 2013 e [rinforzata nel 2015](#), attraverso la collaborazione con il Ministero delle Politiche, Agricole, Alimentari e Forestali, il Corpo delle Capitanerie di Porto e l'Istituto di Scienze del Mare (ICM) di Barcellona, che coordina seawatchers.org, un progetto che coinvolge i cittadini nella segnalazione di specie esotiche e di altre problematiche ambientali.

Il pesce palla maculato (*Lagocephalus sceleratus*), è entrato in Mediterraneo dal Canale di Suez nel 2003, in pochi anni ha invaso il bacino orientale del Mediterraneo, [raggiungendo le coste italiane nel 2013 a Lampedusa](#). Da allora, grazie alle campagne di informazione, è stato possibile reperire segnalazioni della specie provenienti oltre che da Lampedusa, dalla costa meridionale della Sicilia, dalla Calabria e dalla Puglia, compresa quella dell'esemplare pescato a Molfetta.

Questo recente ritrovamento impone di mantenere alta l'attenzione dei cittadini sulla pericolosità di una specie tossica al consumo, ricordando che la legge italiana vieta la

commercializzazione di tutti i pesci palla.

“E’ importante sapere – precisano gli esperti dell’ISPRA- che la tossicità del pesce palla maculato permane anche dopo la cottura; una volta catturato, bisogna stare attenti a maneggiarlo per evitarne il potente morso, ma toccarlo non comporta altri rischi ed il semplice contatto non mette a rischio contaminazione il pescato”.

L’ISPRA invita i pescatori, gli operatori del mare e dei mercati ittici, nonché i cittadini tutti, a prestare particolare attenzione alla specie in oggetto e a segnalarne prontamente la presenza all’indirizzo pescepalla@isprambiente.it, documentando se possibile con foto o video.

Fonte: ISPRA